



UNIONCAMERE



FONDAZIONE PER LE QUALITÀ ITALIANE

---

I DATI DEL RAPPORTO *GREENITALY 2018* DI FONDAZIONE SYMBOLA E UNIONCAMERE

**UN QUARTO DELLE IMPRESE ITALIANE (345.000) NEGLI ULTIMI 5 ANNI HA PUNTATO SULLA GREEN ECONOMY**

**PER SUPERARE LA CRISI E AFFRONTARE IL FUTURO.  
SONO PIÙ COMPETITIVE, ESPORTANO E ASSUMONO DI PIÙ**

**IN ITALIA 3 MILIONI DI GREEN JOBS, IL 13% DEGLI OCCUPATI  
QUEST'ANNO 474.000 NUOVI CONTRATTI ATTIVATI**

**LA LOMBARDIA PRIMA REGIONE ITALIANA PER NUMERO DI IMPRESE CHE EFFETTUANO  
ECO-INVESTIMENTI E PER CONTRATTI STIPULATI A GREEN JOBS  
MILANO PRIMA TRA LE PROVINCE ITALIANE PER CONTRATTI A GREEN JOBS  
E SECONDA PER NUMERO DI IMPRESE CHE INVESTONO GREEN**

**REALACCI: "LA GREEN ECONOMY IN ITALIA INCROCIA INNOVAZIONE, QUALITÀ, BELLEZZA  
E PORTA NUOVA COMPETITIVITÀ ALLE IMPRESE E AL PAESE.  
L'ITALIA È UNA SUPERPOTENZA NELL'ECONOMIA CIRCOLARE"**

Roma, 30 ottobre 2018. Un antidoto contro la crisi prima, uno stimolo per agganciare e sostenere la ripresa poi. E un indubbio fattore di competitività: che trova le sue radici nel peculiare modello economico nazionale, in cui efficienza, qualità e bellezza, coesione sociale e legami territoriali alimentano i fatturati delle imprese. E anche un'arma in più per contrastare i mutamenti climatici, in linea con quanto indicato dal recente rapporto dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change). Questo dimostra di essere la green economy italiana, grazie a quelle aziende, un quarto del totale, che negli ultimi cinque anni hanno fatto investimenti green.

Lo racconta *Greenitaly 2018*: il nono rapporto di **Fondazione Symbola** e **Unioncamere** – promosso in collaborazione con il **Conai** e **Novamont**, con il patrocinio del **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** – che misura e pesa la forza della green economy nazionale (oltre 200 best practice raccontate, grazie anche alla collaborazione di circa trenta esperti). Sono oltre **345.000** le **imprese italiane** dell'industria e dei servizi con dipendenti che hanno investito nel periodo 2014-2017, o prevedono di farlo entro la fine del 2018 (nell'arco, dunque, di un quinquennio) in prodotti e tecnologie green per ridurre l'impatto ambientale, risparmiare energia e contenere le emissioni di CO<sub>2</sub>. In pratica un'azienda italiana su quattro, il 24,9% dell'intera imprenditoria extra-agricola. E nel manifatturiero sono quasi una su tre (30,7%). Solo quest'anno, anche sulla spinta dei primi segni tangibili di ripresa, circa 207 mila aziende hanno investito, o intendono farlo entro dicembre, sulla sostenibilità e l'efficienza.

Il rapporto è stato presentato stamattina a Roma presso la sede di Unioncamere da Ermete Realacci, presidente Fondazione Symbola e Carlo Sangalli, presidente Unioncamere, alla presenza di Catia Bastioli, amministratore delegato Novamont, Giorgio Quagliuolo, presidente Conai, Francesco Starace,

---

Con il patrocinio di



In collaborazione con



Partner



SI.CAMERA



UNIONCAMERE



FONDAZIONE PER LE QUALITÀ ITALIANE

amministratore delegato Enel, e del sottosegretario al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare Salvatore Micillo.

### Green economy e competitività.

Non è difficile capire le ragioni di questi investimenti. Le aziende di questa GreenItaly hanno un dinamismo sui mercati esteri nettamente superiore al resto del sistema produttivo italiano: con specifico riferimento alle imprese manifatturiere (5-499 addetti), quelle che hanno visto un aumento dell'**export** nel 2017 sono il 34% fra chi ha investito nel green contro il 27% tra chi non ha investito. Queste imprese **innovano** più delle altre, quasi il doppio: il 79% ha sviluppato attività di innovazione, contro il 43% delle non investitrici. Innovazione che guarda anche a **Impresa 4.0**: mentre tra le imprese investitrici nel green il 26% adotta tecnologie 4.0, tra quelle non investitrici tale quota si ferma all'11%. Sospinto da export e innovazione, anche il **fatturato** cresce: basti pensare che un aumento del fatturato nel 2017 ha coinvolto il 32% delle imprese che investono green (sempre con riferimento al manifatturiero tra 5 e 499 addetti) contro il 24% nel caso di quelle non investitrici.

### Green Jobs: occupazione e innovazione.

Alla nostra green economy si devono già **2 milioni 998 mila green jobs**, ossia occupati che applicano competenze 'verdi'. Il 13% dell'occupazione complessiva nazionale. Un valore destinato a salire ancora entro l'anno: sulla base delle indagini Unioncamere si prevede una domanda di green jobs pari a quasi 474.000 contratti attivati, il 10,4% del totale delle richieste per l'anno in corso, che si tratti di ingegneri energetici o agricoltori biologici, esperti di acquisti verdi, tecnici meccatronici o installatori di impianti termici a basso impatto; e nel manifatturiero si sfiora il 15%. Focalizzando infine l'attenzione sui soli dipendenti e scendendo nel dettaglio delle aree aziendali, notiamo come in quella della **progettazione e della ricerca e sviluppo** il 63,5% dei nuovi contratti previsti per il 2018 siano green, a dimostrazione del legame sempre più stretto tra green economy e innovazione aziendale.

## LOMBARDIA

**Con 61.650 imprese, la Lombardia è al primo posto in Italia nella graduatoria regionale per numero assoluto di aziende che hanno investito, o investiranno entro l'anno, in tecnologie green.**

Passando dal livello regionale a quello provinciale, è **Milano** con le sue 21.547 imprese green la provincia più virtuosa della Lombardia. Seconda **Brescia** con 8.155 imprese, il terzo gradino del podio è occupato da **Bergamo** a quota 6.884. Seguono **Monza e Brianza** con 5.514, Varese con 5.115, **Como** con 3.770 imprese, mentre **Pavia** si attesta a 2.370. **Mantova** a quota 2.131, precede **Lecco** con 1.982 imprese e **Cremona** con 1.835. Chiudono **Sondrio** con 1.283 e Lodi con 1.064 imprese che hanno effettuato o hanno in previsione di effettuare eco-investimenti entro l'anno. L'ottimo risultato della provincia di Milano è confermato anche su scala nazionale: **Milano è al secondo posto in Italia** nella graduatoria provinciale per numero di imprese green. Più in generale è tutta la regione a confermare ottime performance 'verdi': nella top twenty nazionale delle provincie per numero di imprese che hanno investito o investiranno green entro l'anno, infatti, ci sono anche il sesto posto di Brescia, il decimo di Bergamo, il sedicesimo di Monza e il diciottesimo di Varese.

Ma i primati della regione non si fermano qui: con 123.380 **contratti stipulati a green jobs** dalle imprese per il 2018, più di un quarto del totale nazionale, la **Lombardia è al vertice** anche della graduatoria regionale per numero di contratti stipulati o programmati entro l'anno. **Un primato nazionale che vanta anche Milano,**

Con il patrocinio di



In collaborazione con



Partner



SI.CAMERA



UNIONCAMERE



**Symbola**  
FONDAZIONE PER LE QUALITÀ ITALIANE

con le sue 63.242 mila attivazioni di contratti a green jobs previste a livello provinciale, il 13,4% del totale nazionale.

Non a caso, molte delle aziende citate nella ricerca hanno casa proprio in Lombardia. Sono tante e variegata le esperienze in regione, dallo scambiatore autopulente brevettato dalla bergamasca **Albini Energia**, che ha messo a punto un sistema di recupero del calore da più macchine industriali, fino al sistema di tracciabilità delle fasi di lavorazione dei tessuti sviluppato dal maglificio **Besani** di Besnate (Varese), reso possibile inserendo nei materiali in lavorazione un microchip in grado di raccogliere e trasferire dati tecnici senza subire alterazioni durante le fasi di lavorazione. Sul fronte del risparmio idrico, la macchina Unimat di **Cubotex** per la tintura a spruzzo, può lavorare con un rapporto bagno inferiore del 30% rispetto a macchine simili. Per un impatto ancora minore possono essere usate le vernici **Solas**. L'azienda di Cernusco Lombardone (LC), è impegnata da oltre 20 anni nella produzione di vernici ottenute con materie prime vegetali e minerali, totalmente esenti da derivati petrolchimici, resine acriliche, viniliche e alchidiche. La **Fulgar**, di Castel Goffredo, in provincia di Monza è impegnata nella produzione di fibre biobased. L'**Oleificio Zucchi** di Cremona invece ha sviluppato un disciplinare volontario di certificazione (DTP.125) che concerne la sostenibilità della filiera di produzione dell'olio extra vergine di oliva, come evoluzione di un precedente progetto sviluppato con **Legambiente** e le principali organizzazioni di produttori olivicoli, che prevede il rispetto di oltre 150 requisiti che garantiscono la sostenibilità dell'olio extra vergine di oliva lungo tutta la filiera. Tra i giovani va annoverata l'esperienza di Linfa, una piccola serra smart (600x520x350 mm) pensata e commercializzata dalla start-up italiana **Robonica**. Un sistema modulare (si possono accoppiare numerose serre, ad esempio per i ristoranti) che garantisce, in casa, un sistema di coltura idroponica completamente automatizzato. Si tratta solamente di alcune storie, il panorama è ancora molto ampio e comprende realtà come **Material ConneXion Italia**, **Pirelli**, **ACIMIT**, **Alfredo Grassi**, **Anemotech**, **Assomac**, **Assufficio**, **Azienda agricola Chiesa Virginio**, **BLM**, **Blumine**, **Brugnoli Giovanni**, **Caimi Brevetti**, **Camera Nazionale della Moda**, **CAMP**, **Candiani**, **Canepa**, **Carvico**, **Centrocot**, **la Tintoria Filati Clerici**, **Coima**, **la Conceria Arbor**, **Deltacolor**, **Edilmatic**, **Epson Italia**, **ESO Società Benefit**, **Eurojersey**, **F.lli Robustelli**, **Fadis**, **Federlegno Arredo**, **Filmar Fluid-O-Thech**, **Foppa Pedretti**, **FOR.TEX**, **Framis Italia**, **Frati Luigi**, **Brembo**, **Giovanardi**, **Grifal**, **Harpaceas**, **Hyundai Italia**, **Il Sereno Hotel**, **IMA**, **Innovhub Ssi**, **Jersey Lomellina**, **KIA Motors Italy**, **Lariana Depur**, **LifeGate**, **Linificio e Canapificio Nazionale**, **Losma**, **Maglificio Ripa**, **Magneti Marelli**, **Mapei**, **Mattei Group**, **Matteo Thun & Partners**, **Milano Ristorazione**, **Panguaneta**, **Patricia Urquiola Studio**, **Poliform**, **Prelios**, **Radici Group**, **Ratti**, **Riva Industria Mobili**, **Roelmi**, **Saviola Holding**, **Senaf**, **Silk Biomaterials**, **Stamperia di Cassina Rizzardi**, **STMicroelectronics**, **Stone Italiana**, **Streparava**, **Tabu**, **Texon Italia**, **Textile Solution Center**, **UNIC**, **UNIVA**, **Versalis** e **Wood**.

“In Italia – spiega **Ermete Realacci**, **presidente di Symbola**, **Fondazione per le qualità italiane** – questo cammino verso il futuro incrocia strade che arrivano dal passato e che ci parlano di una spinta alla qualità, all'efficienza, all'innovazione, alla bellezza. Una sintonia tra identità e istanze del futuro che negli anni bui della crisi è diventata una reazione di sistema, una sorta di missione produttiva indicata dal basso, spesso senza incentivi pubblici, da una quota rilevante delle nostre imprese. Una scelta coraggiosa e vincente. Per le imprese, che investendo diventano più sostenibili e soprattutto più competitive. E per il Paese, che nella green economy e nell'economia circolare ha riscoperto antiche vocazioni (quella al riciclo e all'uso efficiente delle risorse) e ha trovato un modello produttivo che grazie all'innovazione, alla ricerca, alla tecnologia ne rafforza l'identità, le tradizioni, ne enfatizza i punti di forza. Un modello produttivo e sociale che offre al Paese la possibilità di avere un rilevante ruolo internazionale: già oggi l'Italia è una superpotenza nell'economia circolare”.

Con il patrocinio di



In collaborazione con



Partner



SI.CAMERA



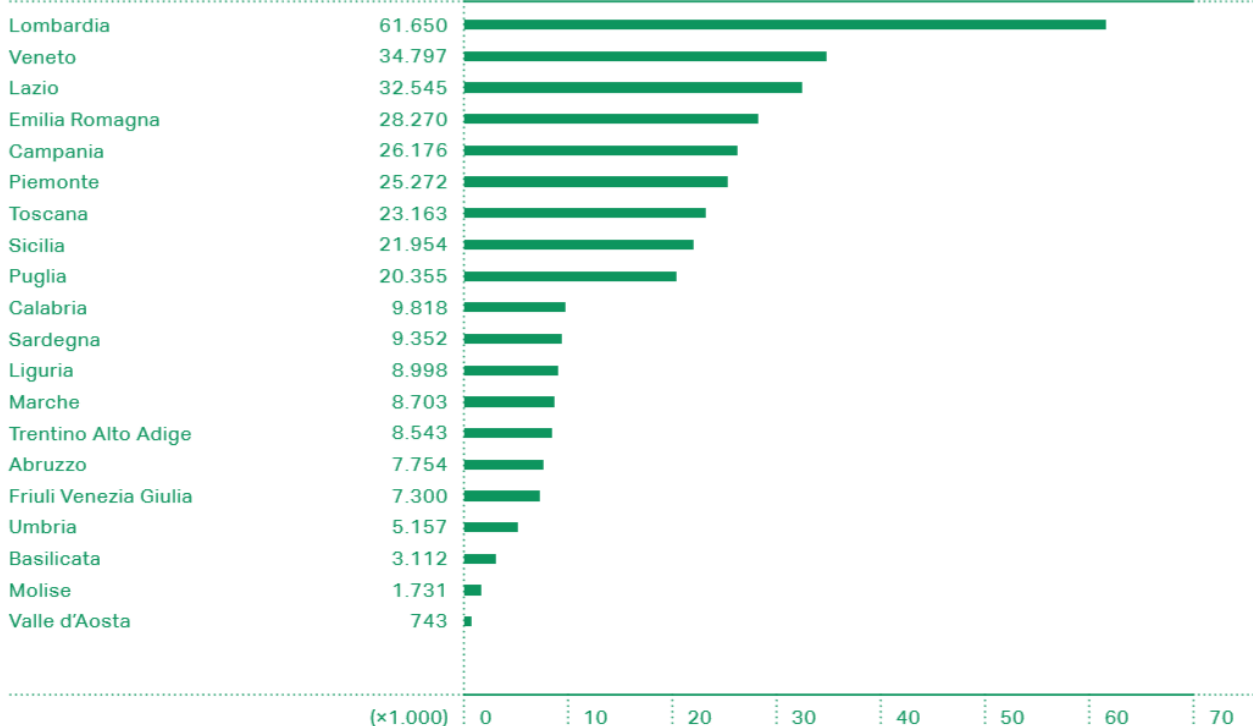
UNIONCAMERE



Symbola  
FONDAZIONE PER LE QUALITÀ ITALIANE

“Fa piacere, anno dopo anno, constatare la forza ed i primati di questa Italia ‘verde’, svelarne il dinamismo imprenditoriale, scoprirne le capacità sui mercati e l’attitudine a creare lavoro di qualità”, sottolinea il **presidente di Unioncamere, Carlo Sangalli**. “Oggi un quarto delle nostre imprese parla il linguaggio della green economy, che significa rispetto per l’ambiente, tutela del territorio e delle sue risorse. Un linguaggio strettamente connesso con l’innovazione in tutte le sue forme, inclusa l’adozione delle tecnologie di Impresa 4.0. E siamo contenti di poter dare il contributo del sistema camerale anche alla diffusione della cultura della sostenibilità, fondamentale per assicurare il benessere e il futuro dei nostri territori”.

**Graduatoria regionale secondo la numerosità delle imprese che hanno effettuato eco-investimenti nel periodo 2014-2017e/o investiranno nel 2018 in prodotti e tecnologie green**



Fonte: Fondazione Symbola, Unioncamere – Rapporto GreenItaly, 2018

Con il patrocinio di



In collaborazione con



Partner



SI.CAMERA



UNIONCAMERE



FONDAZIONE PER LE QUALITÀ ITALIANE

**Prime dieci province italiane per valore assoluto delle imprese che hanno effettuato eco-investimenti nel periodo 2014-2017 e/o investiranno nel 2018 in prodotti e tecnologie green**

*(valori assoluti e incidenza percentuale delle imprese green sul totale delle imprese della provincia)*

Pos.	Province	Imprese che investono nel green (v.a.)	Incidenza % su totale imprese della provincia
1	Roma	25.082	26,7
2	Milano	21.547	24,3
3	Torino	14.379	30,4
4	Napoli	12.616	21,7
5	Bari	9.617	25,5
6	Brescia	8.155	24,4
7	Bologna	7.255	28,5
8	Firenze	7.229	25,1
9	Padova	6.995	28,0
10	Bergamo	6.884	26,0

Fonte: Fondazione Symbola, Unioncamere – GreenItaly, 2018

Il rapporto completo su: <http://www.symbola.net/>

Ufficio stampa Symbola – Claudia Terracina 340.8655717

Ufficio stampa Unioncamere - Alessandra Altina 348.9025607; Loredana Capuozzo 366.4157335

Con il patrocinio di



In collaborazione con



Partner



SI.CAMERA